

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 231 Data: 19/12/2008

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2009 E TRIENNALE 2009 - 2011

Il giorno **19 Dicembre 2008**, alle ore **10:15**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
AGNETTI SILVIO	N	MANNARINI GILBERTO	S
ALBERICI ANTONINO	S	MARASCA MATTEO	S
BELCECCHI FABIANO	S	MASSACCESI DANIELE	S
BEZZECCHERI EMILIO	S	MELAPPIONI AUGUSTO	N
BINCI ANDREA	S	MONTALI GIANNI MARIA	S
BRECCIAROLI LUCA	N	NEGOZI LEONELLO	S
BUCCI ACHILLE	S	PENNONI MARIA CELESTE	S
CARDELLI RITA	S	PENTERICCI MARCELLO	N
CHERUBINI GUGLIELMO	S	POLITA MARCO	N
CINGOLANI PAOLO	N	ROSSETTI SIRO	S
COLTORTI UGO	N	SANTARELLI PIERLUIGI	S
D'ONOFRIO MARCO	S	SANTINELLI CESARE	S
FANCELLO DANIELE	S	SANTONI MARTA	S
FRATESI CLAUDIO	S	SARDELLA MARIO	S
LILLINI ALFIO	S	TITTARELLI GIULIANO	S
LOMBARDI NAZZARENO	S		

Presenti n. 24 Assenti n. 7

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: TONELLI STEFANO, AGUZZI BRUNA, OLIVI DANIELE, SORANA VINCENZO

Il consigliere straniero aggiunto KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY risulta Presente S/N (S)

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **MANCINI LAURA**.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il VICE PRESIDENTE. **PENNONI MARIA CELESTE** assume la presidenza.

Scrutatori: / .

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

IRIDE Doc.ID 1071978 C.C. n. 231 del 19/12/2008

ATTO DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE
2009 E TRIENNALE 2009-2011

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 39 dello Statuto Comunale individua tra le funzioni di indirizzo politico amministrativo del Consiglio Comunale l'adozione di un atto di indirizzo preordinato alla approvazione del bilancio di previsione;

VISTO l'atto di indirizzo del Consiglio Comunale per il bilancio di previsione 2009 e triennale 2009-2011 presentato dai gruppi di maggioranza;

VISTO l'emendamento presentato dal Consigliere Negozi Leonello a nome dei gruppi consiliari: P.D.-L'Ulivo, P.D.C.I., S.D. e P.R.C. come di seguito riportato:

“Al punto **SOCIETA' PARTECIPATE** – ARCA FELICE dopo le parole “per lo sviluppo dell'azienda medesima.” aggiungere il seguente periodo: “L'azienda agraria dovrà, inoltre, attraverso l'attività della sua fattoria didattica continuare ed eventualmente ampliare l'attività di formazione rivolta ai ragazzi ed alle famiglie per stimolare un approccio attivo al mondo animale e vegetale, al valore ed all'origine delle cose, in particolare per gli alimenti e per educare al consumo consapevole attraverso la comprensione delle relazioni esistenti tra produzione, consumo e salvaguardia dell'ambiente.”;

CONSIDERATO che il suddetto emendamento è stato accolto dai gruppi di maggioranza e che quindi lo stesso diventa parte integrante e sostanziale dell'atto di indirizzo del Consiglio Comunale per il bilancio di previsione 2009 e triennale 2009-2011;

VISTA la Risoluzione presentata dal gruppo consiliare di A.N. verso il P.D.L. acquisita agli atti d'ufficio;

UDITA la discussione come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega agli atti perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

CON VOTAZIONE resa nei modi e forme di legge che ha fornito il seguente risultato come accertato dal Segretario Comunale e proclamato dal Vice Presidente:

VOTAZIONE ATTO DI INDIRIZZO:

PRESENTI	N.23	
VOTANTI	N.21	
ASTENUTI	N.02	(Marasca per M.D. Jesi è Jesi – Sardella per M.R.E.)
FAVOREVOLI	N.16	
CONTRARI	N.05	(Montali e Pennoni per F.I. - D'Onofrio, Massaccesi e Santinelli per A.N. verso il P.D.L.)

DELIBERA

- 1) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
- 2) di approvare l'atto di indirizzo del Consiglio Comunale per il bilancio di previsione 2009 e triennale 2009-2011 allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che entra il Consigliere Rossetti Siro. Sono presenti in aula n.24 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly.

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la Risoluzione presentata dal gruppo di A.N. verso il P.D.L.;

CON VOTAZIONE resa nei modi e forme di legge che ha fornito il seguente risultato come accertato dal Segretario Comunale e proclamato dal Vice Presidente:

VOTAZIONE RISOLUZIONE

PRESENTI	N.24	
VOTANTI	N.23	
ASTENUTI	N.01	(Cardelli per P.D.)
FAVOREVOLI	N.08	(Marasca e Rossetti per M.D. Jesi è Jesi – Sardella per M.R.E. - Montali e Pennoni per F.I. - D'Onofrio, Massaccesi e Santinelli per A.N. verso il P.D.L.)
CONTRARI	N.15	(Belcecchi – Bezzeccheri, Binci, Cherubini, Lombardi, Mannarini, Negozi, Santarelli, Santoni e Tittarelli per P.D. - Lillini per S.D. - Alberici, Fancello e Fratesi per C.I. - Bucci per P.R.C.)

La risoluzione non è accolta.

ATTO DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2009 E TRIENNALE 2009-2011

PREMESSA

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta per l'Amministrazione Comunale il più importante documento di programmazione della propria attività, dopo l'approvazione del programma di mandato. Ciò viene reso più difficile dopo i tagli indiscriminati fatti con la manovra d'estate dal Governo nazionale.

L'attuale esecutivo con la sua miopia, non solo ha bloccato ogni tentativo redistributivo del reddito, che il Governo Prodi aveva incominciato a mettere in cantiere, ma ha tagliato fondi ai Comuni, che per primi devono affrontare la crisi economica in atto, essendo gli attori più visibili sul territorio.

Dagli studi OCSE pubblicati nell'Ottobre 2008 l'Italia è al vertice della disuguaglianza, solo gli USA sono peggio di noi nel G7. Le indagini della Banca d'Italia segnalano che il 10% della popolazione incassa ogni anno il 28% del reddito totale al netto delle tasse prodotto nel Paese. Soprattutto che gli stessi 5 milioni hanno in tasca il 42% della ricchezza nazionale (case, auto, titoli, depositi bancari) lasciando agli altri 55 milioni a spartirsi il 60% della torta. Uno studio della Banca Europea degli investimenti (BEI) ci aveva avvertito del gonfiarsi dei profitti a danno dei salari: la quota delle buste paga sul valore aggiunto delle aziende, in Italia, è scesa dal 68 al 53%. Dopo venti anni di politiche neo liberiste e regaliane il divario fra ricchi e poveri nel nostro Paese si è allargato del 33%, quasi il triplo di quanto avvenuto negli altri paesi OCSE: all'inizio degli anni '90 la nostra struttura sociale era più o meno simile a quella dei paesi del Nord Europa, a fine anni '90 eravamo scivolati ai livelli di Grecia e Portogallo e oggi anche più giù. Oggi solo 5 dei 30 paesi Ocse hanno una struttura sociale più squilibrata della nostra. L'implosione è avvenuta nel nostro Paese (e più degli altri) non tra i più poveri (che continuano a rimanere sempre poveri e sono sempre di più) ma nel 60% di popolazione che può essere definita classe media e che vede allargarsi il divario con i ricchi, in sostanza quelli che hanno un reddito superiore netto a 40 mila euro l'anno. Per le classi medie, lo scarto con la media Ocse è del 15%.

Questa disuguaglianza sui redditi secondo i grafici dell'Ocse è aumentata sotto i governi del centro destra in Italia e diminuita sotto i governi del Centro Sinistra.

E dietro questo disegno, per non alienare il consenso di larga parte della popolazione e per non dare la sensazione di un impoverimento crescente, l'allentamento dei cordoni della borsa con un credito sempre più facile e spericolato, con l'aumento del credito al consumo e delle carte di credito e soprattutto dare mutui a qualsiasi prezzo che, grazie alla bolla speculativa generata dai fiumi di denaro generato, ha assunto per le famiglie un onere sempre crescente grazie all'aumento dei tassi generato dall'aumento dell'inflazione. E ora stiamo pagando i prezzi di questa politica economica.

Perché non diciamo che il Ministro Tremonti con le sue finanziarie tutte tagli degli enti locali nel governo Berlusconi 2001 – 2006 incoraggiava la finanza derivata nei comuni per compensare il calo di trasferimenti? E adesso è lo stesso Tremonti che vuole proibire questo tipo di finanza, che in quel momento storico dava la sensazione ai Comuni di non avere una perdita di risorse nell'immediato.

Ogni misura economica di un qualsiasi Ente che vuole affrontare una manovra di bilancio con l'obiettivo di sostenere, anche con tutti i limiti del caso, il proprio tessuto economico cittadino, non può non partire da questo importante dato di fatto. Anche se nella scarsità di risorse, il Comune deve contribuire a difendere uno stile di vita seriamente minacciato anche nella nostra zona.

All'ultima assemblea dell'Anci il presidente Leonardo Dominici ha sottolineato il fatto che “siamo di fronte ad una situazione drammatica e paradossale” chiedendo modifiche importanti al provvedimento in discussione alla Camera e sul quale sono stati presentati circa 800 emendamenti. La realtà è che un governo che ha fatto del federalismo la sua bandiera ha “di fatto” tagliato l'unica imposta veramente federalista prevista dal nostro ordinamento, l'ICI, in quanto a completa disposizione dei Comuni, e che dopo l'eliminazione completa della parte riguardante la prima casa facendo seguito al primo taglio deciso dal Governo Prodi, di fatto ha ancora una volta favorito le classi più agiate.

Ancora una volta sono stati penalizzati i possessori di un reddito minore, impedendo di fatto ancora una volta quella redistribuzione del reddito che è alla base di ogni democrazia e soprattutto alla base di una civile convivenza e di una prosperità diffusa.

I tagli indiscriminati che ancora una volta hanno colpito gli enti locali e che comporteranno una riduzione dei servizi a causa della riduzione dei trasferimenti e del blocco delle addizionali deve però permettere di fare un salto di qualità alla spesa del nostro comune.

E' quindi del tutto evidente che il Governo di destra sta cercando di tagliare le risorse agli Enti locali, con il non dichiarato obiettivo di costringerli a privatizzare i servizi, e questo contrariamente a qualunque idea di federalismo e di sussidiarietà con il territorio.

Nonostante questo difficile scenario, questa Amministrazione Comunale intende mantenere e migliorare i servizi offerti ai cittadini, rispettando il Patto di stabilità, che prevede limiti sempre più pesanti. Tale obiettivo sarà perseguito con decisione, nonostante si stia attraversando un periodo di recessione economica, che purtroppo ha già delle ricadute sulla nostra città dal punto di vista sociale. Di tale situazione una Amministrazione Comunale – specie se di centrosinistra - ha il dovere di farsi carico per rispondere alle richieste di sostegno delle famiglie, oltre ad elaborare risposte di medio-lungo termine, per la riprogettazione del sistema di Welfare cittadino.

OBIETTIVI

Il bilancio di previsione 2009 dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) Mantenere e migliorare lo standard dei servizi offerti ai cittadini, contenendo le tariffe per tutti quelli che hanno rilevanza sociale;
- 2) Proseguire nella politica di riduzione del disavanzo strutturale tra entrate e spese correnti, al fine di liberare risorse da destinare agli investimenti pubblici;
- 3) Procedere rapidamente al completamento dell'operazione di inventariazione dei beni dell'Ente, al fine di migliorare la redditività degli immobili, alienando la parte che si riterrà non strategica;
- 4) Rilanciare gli investimenti pubblici migliorando l'attività di programmazione dell'Ente nel Piano delle Opere pubbliche;
- 5) Continuare nella politica virtuosa di diminuzione dello stock del debito dell'Ente;
- 6) Migliorare la gestione dei residui, con particolare riguardo a quelli in c/capitale;
- 7) Redigere un bilancio sociale da allegare al bilancio consuntivo del 2009 e degli anni successivi, al fine di informare in maniera compiuta i cittadini circa l'attività svolta dall'Ente.

ENTRATE

Entrate tributarie

Dopo l'esercizio 2008, in cui si è reso necessario adeguare l'addizionale Irpef, per l'anno in corso si ritiene opportuno – qualora i dati di bilancio lo consentiranno – non incrementare la pressione tributaria.

Nel 2009 occorrerà comunque continuare nella politica di miglioramento della capacità di entrata dell'Ente, proseguendo nell'azione di contrasto all'evasione e all'elusione tributaria, attraverso un'equa e trasparente definizione della base imponibile.

Tale politica, che risponde a obiettivi di efficienza ed equità fiscale, andrà perseguita per tutte le imposte comunali.

L'abolizione dell'ICI sulla prima casa ha reso incerto il gettito di tale imposta, il cui rimborso da parte del Governo centrale, potrebbe non essere pari al 100% del tributo spettante (l'Anci ha "consigliato in via precauzionale" ai comuni di inserire nei loro bilanci un entrata da ICI ridotta del 5%).

Ne consegue che per l'applicazione dell'imposta ICI sulle altre tipologie abitative sarà necessario verificare le rendite catastali degli immobili, portando le stesse a valori reali, colpendo la presenza di false residenze.

Per raggiungere tale obiettivo sarà necessario investire sullo sviluppo dell'anagrafe immobiliare, potenziando il sistema SIT.

Contributi per permessi da costruire

Un'altra importante entrata per l'Ente è rappresentata dagli oneri incassati a seguito del rilascio di permessi di costruzione, aggiornati annualmente in base all'indice Istat.

Considerando il rallentamento del settore dell'edilizia, oltre all'approvazione definitiva della Variante al PRG, si potrebbe verificare nel 2009 una diminuzione di tale voce.

Si ritiene pertanto necessario utilizzare in maniera strategica gli oneri, andando a ridurre la quota percentuale attualmente destinata alla copertura della spesa corrente incrementando conseguentemente quella destinata al finanziamento degli investimenti.

Entrate extratributarie

All'interno di tale voce riveste un ruolo significativo il gettito per sanzioni amministrative da codice della strada effettuate dai vigili urbani il cui organico dovrà essere significativamente aumentato al fine di migliorare il controllo del territorio, ai quali dovranno essere ammodernate le attrezzature utilizzate, al fine anche di migliorare la sicurezza stradale.

Inoltre occorrerà ridurre gli addetti alla gestione amministrativa, le cui funzioni saranno da assegnare ad altre strutture dell'Ente, al fine di privilegiare la presenza di operatori sul territorio.

Un'altra entrata extratributaria che occorre valorizzare è quella degli affitti sugli immobili di proprietà dell'Ente per i cui contratti di locazione commerciale che giungono a scadenza nel corso del 2009, occorrerà procedere alla revisione e aggiornamento dei canoni.

Servizi a domanda individuale

Per i servizi a domanda individuale potrebbe essere necessario adeguare il grado di copertura dei costi sostenuti dall'Ente per tali servizi, tuttavia sarà necessario contenere eventuali incrementi di tariffe con particolare riguardo per quelli a carattere sociale, stante la situazione di difficoltà che incontrano le famiglie che hanno visto negli ultimi anni la diminuzione del loro potere di acquisto. E proprio in questa ottica, considerato il periodo di difficoltà economica che si sta attraversando, occorrerà introdurre e/o ampliare fasce di esenzione per i servizi sociali, favorendo così le categorie sociali più deboli, quali ad esempio le famiglie monoreddito, specie se con figli a carico.

Agevolazioni e sponsorizzazioni

In considerazione della diminuzione strutturale dei trasferimenti, gli Enti locali dovranno sempre più essere in grado di acquisire risorse all'esterno, partecipando a bandi e gare dell'Unione Europea, del Governo centrale, della Regione ecc., che permettano il finanziamento di progetti di sviluppo per investimenti sul nostro territorio.

Per tale scopo occorrerà far in modo che gli uffici lavorino sempre più per progetti in un'ottica interassessorile, favorendo così un lavoro di squadra per la presentazione, la gestione e la rendicontazione dei progetti intrapresi.

Oltre ai contributi da enti esterni, il Comune di Jesi dovrà sviluppare forme di collaborazione con i privati (banche, fondazioni, aziende, associazioni ecc.) attraverso lo strumento delle sponsorizzazioni sia per la promozione delle attività turistiche e culturali, sia per la realizzazione di manifestazioni sportive. Ma tale collaborazione potrebbe riguardare anche i lavori pubblici sull'esempio dell'allestimento e la manutenzione delle rotatorie.

In questa ottica anche nello sfalcio del verde pubblico, servizio particolarmente sentito dai nostri cittadini, occorrerà trovare forme di collaborazione con associazioni di privati per la custodia degli spazi verdi minori.

SPESE CORRENTI

Nel 2009 occorrerà proseguire nella politica di risanamento dell'Ente, agendo in particolare sulla diminuzione della spesa corrente al fine anche di rispettare i limiti imposti di spesa sugli enti locali. In particolare, tolte alcune spese che non sono comprimibili, l'obiettivo sarà quello di ridurre tendenzialmente del 3%-5% la spesa corrente.

Ciò permetterà di diminuire sensibilmente il disavanzo strutturale tra entrate ed uscite correnti, liberando così le risorse che potranno essere destinate per la realizzazione di investimenti pubblici. Naturalmente la diminuzione complessiva della spesa corrente dovrà risultare da una media ponderata, che salvaguardi quei settori che hanno risorse limitate e che un'ulteriore diminuzione ne metterebbe a rischio il loro mantenimento.

La razionalizzazione e la riqualificazione della spesa corrente potrà essere effettuata attraverso il monitoraggio rigoroso delle stesse, attraverso il potenziamento dell'ufficio di controllo di gestione, per verificare periodicamente gli scostamenti da quanto preventivato.

Personale

Nel 2009 occorrerà continuare nell'opera di riorganizzazione della struttura comunale, al fine di adeguarla alle sempre nuove esigenze di snellezza e flessibilità, attraverso una organizzazione che punti sulla progettualità ed intersettorialità.

In questa ottica nel 2009 occorrerà continuare nell'opera della valorizzazione delle risorse umane dell'Ente, anche attraverso la predisposizione di un adeguato piano della formazione, continuando nella stabilizzazione dei lavoratori precari ancora presenti.

Nell'obiettivo di limitare la spesa corrente, occorrerà diminuire il ricorso ad incarichi e consulenze esterne, contribuendo al tempo stesso a valorizzare ed incentivare le professionalità presenti nell'Ente.

Per l'anno 2009 con l'avvio dell'Azienda consortile dei servizi sociali, occorrerà gestire il passaggio del personale dei servizi sociali all'azienda speciale, con una sensibile diminuzione della pianta organica della parte del personale attualmente in capo al Comune.

Interessi passivi

Nel 2009 occorrerà continuare nell'opera della diminuzione della spesa per interessi passivi sui finanziamenti accesi dall'Ente.

Ciò permetterà di diminuire ulteriormente la spesa corrente, liberando così risorse per la realizzazione di nuovi investimenti.

Tale strategia, oltre a rispondere ad obiettivi di miglioramento della struttura patrimoniale, potrà sfruttare gli ulteriori effetti positivi della diminuzione dei tassi di interesse che è in atto, almeno nel breve periodo, a livello mondiale, e comunque permetterà di mettere al riparo l'Ente dal rischio di un aumento dei tassi nel medio-lungo periodo (in un periodo di condizioni economiche e finanziarie molto difficili).

PATRIMONIO

Per l'anno 2009 è necessario continuare con determinazione nell'opera di aggiornamento e completamento della inventariazione del patrimonio degli immobili del Comune, così come previsto dal programma di mandato, arrivando al suo completamento entro la prima metà del 2009.

Tale operazione, permetterà la definizione esatta del patrimonio dell'Ente e la sua relativa classificazione.

Per la parte che sarà ritenuta non strategica, si potranno attivare quelle politiche di valorizzazione e successiva alienazione alla società ProgettoJesi, così come effettuato in precedenza. *(Fa parte del patrimonio strategico dell'Ente Villa Borgognoni, struttura che dovrà essere valorizzata con la permanenza dell'attività di Ostello della Gioventù).*

Nell'ambito del patrimonio censito occorrerà far rimanere in capo all'Ente l'uso degli immobili che hanno finalità sociali, al fine di dare risposte al disagio abitativo, coinvolgendo in questa attività anche l'ERAP, per dare risposte ai bisogni sociali non abitativi espressi da alcuni strati della popolazione, quali in particolare quelli dei giovani.

Per gli immobili ad uso commerciale ritenuti non strategici, la politica da seguire dovrà essere quella della rinegoziazione dei canoni di locazione, con adeguamento al valore di mercato.

Il ricavato delle alienazioni potrà essere destinato all'abbattimento strutturale dello stock del debito, oltre che al sostegno degli investimenti pubblici.

INDEBITAMENTO

Lo stock del debito pubblico a fine 2007 era pari a € 33 mln, ed è in costante discesa negli ultimi anni, a seguito delle politiche di risanamento perseguite dall'Amministrazione Comunale.

Anche per il 2009 sarà mantenuta tale strategia, pertanto i nuovi finanziamenti potranno essere accesi rispettando rigorosamente i parametri del Patto di stabilità interno, con l'obiettivo di far ulteriormente diminuire a fine 2009 l'entità del debito tenendo conto del rimborso dei finanziamenti precedenti e dell'accensione dei nuovi prestiti.

Tale strategia permetterà di migliorare la struttura finanziaria dell'Ente, oltre che ridurre l'incidenza degli interessi passivi sui finanziamenti, con effetto positivo sulla diminuzione della spesa corrente.

INVESTIMENTI

Piano delle opere pubbliche 2009

Si ritiene che per l'anno 2009 le risorse che saranno destinate al piano delle opere pubbliche, dovranno essere impiegate per **un sensibile miglioramento della manutenzione della nostra città**. In particolare occorrerà investire per la riqualificazione della cosiddetta città pubblica (es. strade, marciapiedi segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione pubblica, manutenzione degli edifici scolastici, piste ciclabili ecc.), partendo dalle zone che si trovano in maggiore difficoltà da anni.

Tale obiettivo dovrà essere perseguito migliorando la capacità di programmazione dell'Ente in questo settore, inserendo nel Piano delle OO.PP. soltanto gli interventi che hanno una copertura finanziaria effettiva e per i quali è certa la loro realizzazione.

Il piano delle OO.PP. dovrà essere corredato dai progetti preliminari dei singoli interventi, con l'importo e la relativa fonte di finanziamento.

Infine occorrerà inserire nel Piano delle opere pubbliche un indicatore di priorità di intervento, al fine di rispondere tempestivamente alle esigenze della città.

Nell'individuazione delle manutenzioni da effettuare, in fase di redazione del bilancio, occorrerà procedere ad una fase di partecipazione dei cittadini, coinvolgendo in particolare le Circoscrizioni, specie per la piccola manutenzione, particolarmente sentita dai cittadini.

Il 2009 dovrà essere anche l'anno della realizzazione degli investimenti previsti e già finanziati; in particolare sin dall'inizio dell'anno occorrerà procedere alla ripavimentazione di Via Cavour e Via XV Settembre, oltre agli interventi previsti dal Contratto di Quartiere come la ripavimentazione di Piazza Federico II. Ciò permetterà di presentare la città di Jesi con un centro storico riqualificato alle manifestazioni pergolesiane del 2010.

Sempre in relazione alle manifestazioni del 2010, per l'anno venturo occorrerà intervenire sulla ristrutturazione del Teatro Pergolesi, intervenendo sul tetto del teatro, sul miglioramento delle operazioni di carico/scarico delle scene, sulla realizzazione di un ascensore interno e la messa a norma dello stabile, sfruttando la possibilità di accedere a finanziamenti o contribuzioni speciali per l'anno pergolesiano.

Nel 2009 occorrerà investire sulla manutenzione degli impianti sportivi minori, cercando di migliorare i tempi e le procedure di intervento, così come occorrerà completare i lavori sull'impianto antincendio dell'Università.

Sempre nel prossimo anno si prevede di migliorare il controllo della viabilità stradale nel centro storico, attraverso l'installazione di varchi elettronici.

Con i lavori presenti presso la ex fornace di Via Roma, sarà portato a compimento il progetto di anello verde nella parte sud della città, in modo da collegare con una cintura urbana ambientale, il Parco del Ventaglio con il nuovo progetto del Campo Boario, che sarà realizzato dalla STU.

Investimenti strategici

L'anno 2009 dovrà rappresentare anche l'avvio a realizzazione di importanti progetti strategici già individuati nel programma di mandato.

-Definizione del **nuovo sistema di refezione scolastica**, attraverso la realizzazione dei punti di cottura e la riqualificazione dei refettori, previsti; investimento che sarà realizzato dalla società Jesiservizi.

-Procedere alla realizzazione dell'**Azienda consortile dei servizi sociali** nella prima parte dell'anno; la concreta realizzazione di questo progetto determinerà la necessità di assicurare all'azienda le risorse necessarie per il suo funzionamento, all'interno della quale sarà trasferito il personale attualmente impegnato nei servizi sociali del Comune di Jesi.

-Attivare le procedure per il trasferimento della **casa di riposo** dalla sede attuale alle vicinanze del nuovo ospedale Carlo Urbani con l'alienazione dell'attuale struttura, considerando che è in scadenza l'accreditamento della sede attuale.

-Realizzazione della nuova sede del centro diurno **Il Maschiamonte** dalla sede attuale a Via Verziere, nell'area pubblica dell'ex aeronautica.

-In merito all'edilizia sociale, dopo l'approvazione definitiva della variante PRG, occorrerà affrontare il problema della casa con la definizione di un "**Piano Casa**" in cui programmare la quota di edilizia sociale che la Variante generale ha portato in dote. L'Amministrazione Comunale si farà quindi parte attiva, d'intesa con gli operatori privati, le cooperative e l'ERAP, al fine di far decollare una nuova stagione di edilizia sociale, che tanta parte ha avuto negli anni passati per risolvere il problema della casa di tanti cittadini jesini.

-Nel 2009, dopo l'approvazione definitiva della Variante al PRG, anche grazie alle risorse previste per la perequazione sociale sui nuovi interventi, si potranno definire le politiche di **rafforzamento del sistema scolastico cittadino**, con la definizione e la successiva realizzazione dei nuovi plessi scolastici, per dare risposte ai bisogni espressi nella parte nord e sud della città.

-Potenziamento della struttura **Sportello Unico per le attività produttive (SUAP)**, migliorando l'integrazione di Jesi con il resto dei 18 Comuni della Vallesina. Lo sportello si dovrà attrezzare per rispondere alle nuove normative nazionali, come la creazione di un'impresa in un giorno. Pertanto sarà necessario il potenziamento dell'organizzazione interna e la sempre maggiore informatizzazione delle procedure, che lega lo sportello di Jesi con gli altri Comuni associati.

-Come già è iniziato da alcuni anni con il progetto **Jesi Città Solare**, anche nel prossimo anno occorrerà continuare nel sostegno di chi intende installare pannelli per la produzione di energia solare, con l'assegnazione di contributi e/o finanziamenti agevolati per le famiglie e le imprese che intendono intraprendere questa strada, oltre a possibili investimenti per l'installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici. Tale scelta è in linea con gli indirizzi previsti nel programma di mandato per la realizzazione del Piano Energetico Comunale, che pone particolare attenzione anche

sul tema del risparmio energetico, in cui potrebbe rientrare l'ammodernamento dell'illuminazione pubblica a LED.

-Nel 2009 dovrà iniziare la fase operativa del **Piano Strategico per lo sviluppo sostenibile del Comune di Jesi** (attivazione dei progetti elaborati), mentre dovrà elaborarsi un **nuovo piano comunale del commercio**. In questa fase di difficoltà economica, occorrerà attivare nel 2009 quelle politiche di sviluppo e di sostegno delle attività artigianali e commerciali del centro storico.

-Nel 2009 Jesi festeggerà i 150 anni della Biblioteca Comunale e per quella occasione partiranno due progetti uno legato alla **“scrittura”** e l'altro alla **“Divina Commedia”**.

-Con la trasformazione della Salara in sala di pubblica lettura, la città andrà a perdere uno dei luoghi tradizionalmente utilizzato come **spazio espositivo**, sede di conferenze ecc. Occorrerà individuare un nuovo spazio in cui svolgere non solo gli appuntamenti culturali dell'Amministrazione, ma anche quelli proposti dalle associazioni culturali della città. In tale proposito si potrebbe valutare come uno dei luoghi più idonei per coprire tale mancanza di spazi sotto la Pinacoteca, nei locali attualmente occupati dai “Reduci”. Con una spesa relativamente ridotta per l'adeguamento delle sale, si avrebbe il duplice vantaggio di collegare i sistemi d'allarme e di sorveglianza con la Pinacoteca medesima.

-Dopo il potenziamento dell'attuale **Ufficio turismo**, che ha dato ottimi risultati in termini di presenze di turisti nella nostra città e di riferimento per la Vallesina, per l'anno 2009 occorrerà continuare nella politica intrapresa, strutturando maggiormente il settore turismo e realizzando eventi che per l'anno venturo saranno incentrati in particolare nella figura di Federico II e/o in preparazione all'anno pergolesiano del 2010.

-Dopo il successo di **Jesiestate** del 2008 la città si aspetta molto per il prossimo anno, occorrerà pertanto rafforzare le risorse impegnate in questo progetto, anche ricorrendo a sponsorizzazioni e contribuzioni di privati.

-Per le **politiche giovanili** nel 2009 occorrerà continuare nel percorso già iniziato negli anni precedenti con il Centro di Aggregazione Giovanile (CAG), che si è rivelato un efficace mezzo di aggregazione e un punto di ritrovo per molti ragazzi. Tuttavia il problema è la carenza di spazi a cui si potrebbe dare una prima risposta con l'allestimento di una sala prove per i giovani, in cui ritrovarsi e fare piccoli concerti.

-Come previsto dal programma di mandato occorrerà dare avvio concreto al progetto **dell'Urban center**, ovvero il luogo e la struttura dove collocare l'elaborazione delle iniziative di sviluppo dell'area vasta e dei progetti speciali. La struttura avrà come obiettivo quello di inserire l'Ente e la Vallesina in reti e relazioni, promuovere progetti innovativi e di costruire coalizioni di attori in grado di sostenerli, accedendo quando possibile a bandi per ottenere finanziamenti e contribuzioni, necessari per sostenere la capacità di entrata degli Enti locali nella promozione di importanti progetti di investimento.

-Il complesso **San Martino** che si affaccia lungo il Corso Matteotti potrà essere ristrutturato e riqualificato, destinandolo come sede per le associazioni, (spazio espositivo per le aziende ecc.). Tale investimento potrà essere finanziato attraverso l'alienazione delle sedi attualmente utilizzate dalle associazioni. L'intervento coordinato insieme al Contratto di Quartiere permetterà di dare alla nostra città un centro storico riqualificato. Tali interventi si potranno sposare bene con la revisione in atto del Piano Generale e dei Piani di recupero di questa area della città, oltre al progetto di Marketing del centro storico.

-In aderenza a quanto previsto dal programma di mandato e quanto deliberato dal Consiglio Comunale, anche nel 2009 occorrerà continuare nell'opera di sensibilizzazione nell'uso dell'acqua dell'acquedotto pubblico, anche con l'installazione di erogatori negli edifici comunali e nelle

strutture sanitarie. Progetto che oltre ad avere un valore etico ha anche un rilievo dal punto di vista economico.

SOCIETA' CONTROLLATE

La gestione delle società controllate dal Comune di Jesi dovrà continuare ad essere improntata secondo principi di economicità, avendo come obiettivo comunque il pareggio di bilancio. In particolare:

ARCA FELICE

Dopo l'opera di risanamento e rilancio dell'attività dell'azienda agraria, l'impresa si dovrà sviluppare con il potenziamento dell'attività del punto vendita di Viale della Vittoria. Inoltre, considerando la prossima apertura dei bandi del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, con possibilità di accedere a contributi in c/capitale del 40%, l'azienda agraria potrebbe sfruttare tale possibilità, attraverso la presentazione di un piano di investimenti per lo sviluppo dell'azienda medesima.

L'azienda agraria dovrà, inoltre, attraverso l'attività della sua fattoria didattica continuare ed eventualmente ampliare l'attività di formazione rivolta ai ragazzi ed alle famiglie per stimolare un approccio attivo al mondo animale e vegetale, al valore ed all'origine delle cose, in particolare per gli alimenti e per educare al consumo consapevole attraverso la comprensione delle relazioni esistenti tra produzione, consumo e salvaguardia dell'ambiente.

JESISERVIZI

La società nel 2009 dovrà portare a termine il progetto della raccolta differenziata in collaborazione con il CIR 33, che sarà esteso a tutta la città, compreso anche il centro storico, su cui occorrerà mantenere alto il livello di attenzione. *Sempre per tale servizio nel 2009 occorrerà verificare la possibilità di alleanze con altri soggetti che operano nella raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani, al fine di migliorare la qualità e l'economicità del servizio.*

Per il 2009 si prevede il definitivo spostamento della farmacia comunale del Corso nella parte sud della città, presso l'area Savoia Marchetti.

Come indicato in precedenza la società sarà investita della realizzazione nel progetto di riqualificazione delle mense scolastiche.

PROGETTOJESI

La società dovrà continuare nell'opera di valorizzazione ed alienazione del patrimonio conferito.

Al termine delle vendite dei lotti di Via Appennini, la società dovrà procedere nel 2009 all'urbanizzazione dell'area, dando concreto avvio alla realizzazione del nuovo quartiere.

Al termine dell'inventariazione degli immobili del Comune, alla società potranno essere ceduti tutti quelli ritenuti "non strategici" al fine di continuare la politica di abbattimento del debito pubblico e sostegno degli investimenti.

FONDAZIONE PERGOLESI-SPONTINI

Il 2009 è l'anno che precede le manifestazioni pergolesiane, pertanto, come indicato in precedenza, la Fondazione sarà impegnata - oltre alla normale attività - alla ristrutturazione del Teatro Pergolesi, utilizzando i finanziamenti comunitari richiesti o un'apposita legge.

SOCIETA' DI TRASFORMAZIONE URBANA CAMPO BOARIO

Dopo la costituzione della società e la nomina del Consiglio di Amministrazione nel 2008, occorrerà procedere alla sua patrimonializzazione attraverso il trasferimento delle proprietà comunali già previste dalla delibera consiliare del marzo '07. Si dovrà precedere alla scelta del/dei partner privati attraverso un bando che obblighi i partecipanti ad un'offerta che, oltre l'aspetto economico, premi quello progettuale al fine di poter indirizzare e valutare la qualità delle opere pubbliche previste nel piano.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

IL VICE PRESIDENTE
F.to PENNONI MARIA CELESTE

PUBBLICAZIONE

N Registro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà affissa per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

La stessa è pubblicata sul sito del Comune: www.comune.jesi.an.it

La presente copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

-La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

-La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal _____ in quanto:

- () Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

- () Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

- () Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE